

Vai all'articolo originale

Link: <https://agenparl.eu/2023/04/18/wartsila-barbarossa-vlahov-ugl-continuita-resta-la-parola-dordine-per-salvare-lo-stabilimento/>

LIVE Il 13 e 14 maggio a Cervia un Festival per Grazia Deledda



mercoledì, 19 Apr 2023 08:21

LA TUA PUBBLICITÀ SU AGENPARL ABBONATI



Home Notiziario Editoriali ▾ Internazionali ▾ Mondo ▾ Politica ▾ Economia ▾ Regioni ▾ Università ▾ Cultura ▾ Futuro Sport & Motori



Home » WARTSILA, BARBAROSSA-VLAHOV (UGL): “CONTINUITÀ RESTA LA PAROLA D’ORDINE PER SALVARE LO STABILIMENTO”

18 Aprile 2023

WARTSILA, BARBAROSSA-VLAHOV (UGL): “CONTINUITÀ RESTA LA PAROLA D’ORDINE PER SALVARE LO STABILIMENTO”

LAVORO —By Redazione

(AGENPARL) – mar 18 aprile 2023 COMUNICATO STAMPA
WARTSILA, BARBAROSSA-VLAHOV (UGL): “CONTINUITÀ RESTA LA PAROLA D’ORDINE PER SALVARE LO STABILIMENTO”

“Ribadiamo che il percorso per arrivare ad una positiva soluzione della vertenza Wartsila sia la continuità, il che significa scegliere un partner industriale, nazionale o Internazionale, che garantisca il proseguimento di una lunga storia industriale nella produzione di grandi motori marini, salvaguardando i livelli occupazionali diretti e dell’indotto. Le prospettive nella produzione di motori marini ‘green’ ci sono e vanno ricercate,

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1749

soprattutto dal Governo, senza alcun indugio”.

Lo hanno dichiarato nel loro intervento a nome dell'UGL Metalmecanici il segretario confederale, Adelmo Barbarossa, e la segretaria confederale e regionale UGL FVG, Roberta Vlahov, nel corso della riunione di oggi presso il MIMIT, alla presenza della sottosegretaria Fausta Bergamotto.

“Oggi ci aspettavamo dall'azienda soluzioni e notizie certe sulla reindustrializzazione del sito italiano; invece, la direzione aziendale ha detto solamente che terrà conto di tutte le proposte arrivate, ma che ha bisogno di almeno 4 settimane per poter dare una risposta alle legittime aspettative dei lavoratori. Ma la fabbrica, di fatto, continua ad essere smantellata”.

“Peccato che, nel frattempo, i lavoratori di Wartsila e dell'indotto vedono scaricato interamente sulle proprie spalle uno stato di assoluta incertezza circa il loro futuro e questo, come organizzazione sindacale, non lo possiamo accettare. Chiediamo, quindi, al Governo di porre in essere le opportune azioni per dare un futuro industriale al territorio e al nostro Paese, in un settore strategico che avrà nei prossimi anni uno sviluppo importante nelle tecnologie green legate ai motori marini a impatto zero e con l'utilizzo dell'idrogeno”.

“Non si potranno accettare – avvertono Barbarossa e Vlahov – ammortizzatori sociali senza una definizione chiara della vicenda”.

Al termine dell'incontro, il governo ha proposto un nuovo aggiornamento al MiMit nella settimana dal 2 al 5 maggio per avere informazioni sulle dimostrazioni di interesse delle aziende interessate e sui relativi piani industriali.

Roma, 18 aprile 2023

“Ribadiamo che il percorso per arrivare ad una positiva soluzione della vertenza Wartsila sia la continuità, il che significa scegliere un partner industriale, nazionale o Internazionale, che garantisca il proseguimento di una lunga storia industriale nella produzione di grandi motori marini, salvaguardando i livelli occupazionali diretti e dell'indotto. Le prospettive nella produzione di motori marini 'green' ci sono e vanno ricercate, soprattutto dal Governo, senza alcun indugio”.

Lo hanno dichiarato nel loro intervento a nome dell'UGL Metalmecanici il segretario confederale, Adelmo Barbarossa, e la segretaria confederale e regionale UGL FVG, Roberta Vlahov, nel corso della riunione di oggi presso il MIMIT, alla presenza della sottosegretaria Fausta Bergamotto.

“Oggi ci aspettavamo dall'azienda soluzioni e notizie certe sulla reindustrializzazione del sito italiano; invece, la direzione aziendale ha detto solamente che terrà conto di tutte le proposte arrivate, ma che ha bisogno di almeno 4 settimane per poter dare una risposta alle legittime aspettative dei lavoratori. Ma la fabbrica, di fatto, continua ad essere smantellata”.

“Peccato che, nel frattempo, i lavoratori di Wartsila e dell'indotto vedono scaricato interamente sulle proprie spalle uno stato di assoluta incertezza circa il loro futuro e questo, come organizzazione sindacale, non lo possiamo accettare. Chiediamo, quindi, al Governo di porre in essere le opportune azioni per dare un futuro industriale al territorio e al nostro Paese, in un settore strategico che avrà nei prossimi anni uno sviluppo importante nelle tecnologie green legate ai motori marini a impatto zero e con l'utilizzo dell'idrogeno”.

“Non si potranno accettare – avvertono Barbarossa e Vlahov – ammortizzatori sociali senza una definizione chiara della vicenda”.

Al termine dell'incontro, il governo ha proposto un nuovo aggiornamento al